

# ECONOMIA

PROGETTO REGIONALE

## Zona logistica semplificata Dopo Ferrara altre candidature

Anche Copparo, Bondeno, Comacchio e Lagosanto in lista  
La Provincia: abbiamo ambiti e aree produttive adatte

Ora tutti vogliono non solo il comune di Ferrara, ma l'intera provincia all'interno della costituenda Zona logistica semplificata dell'Emilia Romagna. Sulla spinta del sindaco Alan Fabbri, che ha lanciato la proposta assieme ad un grido d'allarme nei confronti della Regione per l'esclusione del Ferrarese dal progetto originario, ieri è stata la volta di Provincia, sindaci di centrodestra e dello stesso sindacato sostenere questa proposta che dovrebbe consentire l'arrivo di fondi e agevolazioni per le imprese, con un'unità d'intenti che non si vedeva dai tempi dell'Obbiettivo 2.

DI COSA SI PARLA

Le aziende che entrano a far parte della Zls godono di importanti agevolazioni che le permettono di essere competitive sul mercato e definire al meglio il loro piano industriale, contributi statali, regionali, locali, semplificazioni amministrative e burocratiche, condizioni creditizie favorevoli. Vitale è per il petrolchimico il collegamento con il polo di Ravenna. «Rimaniamo sconcertati come la Regione abbia escluso Ferrara senza alcun motivo dal percorso della Zls creando un danno economico enorme e facendo venir meno l'attenzione al problema enorme dell'occupazione - ha riba-



La Sipro di San Giovanni è già Zls: ora si punta all'estensione

dito anche ieri l'assessore comunale Angela Travagli - Abbiamo presentato alla Provincia l'importante ruolo strategico del nodo intermodale della città di Ferrara con Ravenna, del collegamento con l'autostrada, l'idrovia e soprattutto l'importanza del Polo chimico».

LA PROVINCIA

La Zls «è un'opportunità che la

nostra provincia deve e può cogliere» fa eco Nicola Minarelli, presidente della Provincia e sindaco di Portomaggiore, che rivela di aver lavorato assieme a Sipro, la stessa Ferrara, Bondeno, Argenta, Ostellato e l'Unione Valli e delizie, «ambiti e aree produttive del territorio coerenti con questo disegno». Il sistema territoriale intermodale ferro, gomma e acqua, che da Venezia a Ra-

venna, deve diventare un punto di forza del Piano territoriale di area vasta e del Piano regionale dei trasporti, insiste Minarelli. E sarà un vantaggio per tutti, regione compresa, che Ferrara ne faccia parte.

QUATTRO COMUNI

Sono diversi i comuni della provincia che «presentano le caratteristiche funzionali e logistiche adatte all'inserimento in una Zls, a partire dalla contiguità con il porto di Ravenna» incalza Fabrizio Pagnoni, sindaco di Copparo e referente Eni locali della Lega, che la vede come «naturale chiave di volta nel potenziamento di strategie in essere, penso all'Idrovia, e in divenire, come infrastrutture e fibra». L'idea dei sindaci di centrodestra è di far inserire nella nuova area realtà territoriali con realtà produttive interprovinciali, da Bondeno (che vanta uno scalo ferroviario dedicato alle merci) fino a Comacchio. Pier Luigi Negri, sindaco lagunare, evidenzia come il progetto coinvolta già 8 province e 18 comu-

I sindacati: sì alla Zls ma vanno condivisi temi già inseriti nel Patto per il lavoro

ni, e anche Lagosanto fa sentire la propria voce.

I SINDACATI

Perfino Cgil, Cisl e Uil dicono di «comprendere» le affermazioni di Fabbri quando «definisce inaccettabile privare la nostra provincia di una possibilità così importante», anche se pongono l'accento sulla «condivisione sui temi già affrontati nel "Patto per il lavoro-Focus Ferrara", anziché evitare il confronto come avvenuto con "Ferrara Rinasce"». Bisogna mettere al centro, secondo i sindacati, «sviluppo, crescita ed equità sociale», e va sottolineato che «le buone relazioni pagano: l'interesse puntuale del comune di Ostellato e Sipro sono l'esempio da seguire», visto che già oggi S. Giovanni di Ostellato è già Zls. — S.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**AUTOFFICINA PRESTIGE CARS**  
di DI BENEDETTO FRANCESCO

**SCONTO 20%**  
sulle riparazioni  
presentando questo coupon

Riparazioni auto e veicoli industriali  
Montaggio gancio traino - Restauro auto d'epoca  
Installazione impianti Gpl e Metano

Via Passega, 97 Ferrara Cell. 349 465 6653 Tel. 0532 94 140

RISCHIO TRASFERIMENTO A FORLÌ

## Celanese, il Comune vuole sconti energetici per evitare il trasloco



Lo stabilimento Celanese di via Marconi

Celanese non è Alcoa, ma anche per gli americani della fabbrica chimica di Ferrara, come per i connazionali "sardi", la questione del prezzo dell'energia è fondamentale; e rischia di esserlo anche per i possibili acquirenti dello stabilimento in predico, invece, di trasferirsi in toto a Forlì. Per questo motivo l'amministrazione comunale ha cercato in queste settimane di giocare un ruolo attivo sul fronte della "parità competitiva" delle forniture energetiche rispetto al resto del polo chimico, visto che Calanese è insediata nell'ex area Solvay al di fuori delle mura del petrolchimico multisocietario. E la questione s'interseca con quella della Zona logistica semplificata, l'esclusione di Ferrara dalla quale sta scatenando forti reazioni.

LA DISCRIMINANTE

«Esiste una discriminante tra il Polo chimico e il sito di Via Marconi, particolarmente rilevante per le aziende energivore, che è il costo dell'energia, al risparmio nel primo caso, a mercato nel secondo - spiega Angela Travagli, assessore comunale alle Attività produttive - La prime-

trazione della Rete interna di utenza che insiste solo in parte sul polo chimico (piazzale Donegani) escludendo le aziende del sito adiacente (via Marconi), compromette ad oggi, la competitività e l'attrattività di potenziali investitori e di quelli esistenti nel sito».

TURBOGAS

Di qui una serie d'incontri con i vertici Sef, proprietaria della centrale turbogas, aziende presenti nel Polo e con l'assessore regionale Vincenzo Colla al quale Travagli ha chiesto di «lavorare sulla unicità del Polo in modo da renderlo più attrattivo, facendosi interlocutore con Arera e il ministero. Considerare il Polo chimico come un unicum porterebbe vantaggi economici al nostro sistema produttivo e di conseguenza alla tenuta occupazionale di cui l'attenzione è alta».

La palla è ora nelle mani della Regione e degli organismi nazionali e ministeriali, anche se pure le multinazionali del petrolchimico potranno dire la loro in quanto soci del "condominio" del quale fa parte Sef. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I SINDACATI AL COMMISSARIO

## Allarme precari sisma «I contratti scadono»

Nuovo allarme dei lavoratori precari impegnati nella ricostruzione post-sisma in Emilia. A fine anno scadono i contratti di quasi 389 addetti nelle province di Ferrara, Modena, Reggio e Bologna, che operano in enti pubblici come Comuni, Unioni dei Comuni, Prefetture, Regione e Ministero dei Beni culturali. «Si tratta di personale già qualificato e strutturato all'interno degli enti ormai da otto anni» sottolineano i

sindacati in un appello al commissario alla ricostruzione, che è Stefano Bonaccini. Non ci sono solo geometri, architetti e ingegneri, ma anche vario personale amministrativo.

Irappresentanti dei lavoratori chiedono «risposte chiare in merito ai numeri del fabbisogno che si è determinato», e «rispetto alla durata della proroga tecnica dell'appalto per i precari». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Riconoscimento Bper è "campione" di sostenibilità

Importante riconoscimento di sostenibilità ambientale per Bper. L'istituto è stato inserito, unica banca italiana, nella lista del Carbon disclosure project, organizzazione no profit che effettua una rendicontazione ambientale per aziende, governi e investitori. Nel 2020 sono state 9.600 le organizzazioni sottoposte a Cdp. Bper ha in particolare finanziato iniziative di green economy e supporti a famiglie e Pmi per incrementare l'economia low carbon.

Società fieristica Bf servizi, sì regionale ma con garanzie

La Regione ha dato il via libero alla società Bf servizi, con richiesta di prestare «grande attenzione all'organizzazione del lavoro e alle garanzie per i lavoratori». È l'esito dell'incontro tra l'assessore regionale Vincenzo Colla e le rappresentanze sindacali di BolognaFiere, della quale fa parte Ferrara Fiere. Di fronte alle perplessità sindacali, Colla ha sostenuto che Bf servizi «potrà diventare una società strategica in grado di avere in prospettiva un ruolo importante».

IN AUTOSTRADA

## Sciopero distributori ecco le stazioni aperte

Si avvicina lo sciopero dei distributori di carburante (dalle 22 di lunedì 14 dicembre alle 6 di giovedì 17), su rete ordinaria e autostradale. La protesta è stata indetta da Faib Confesercenti, Fegica Cisl e Figis/Anis Confcommercio a causa del mancato inserimento delle piccole società di gestione tra i possibili fruitori delle risorse del Decreto Ristori. La Regione ha pubblicato l'elenco degli impianti che devono garantire

il servizio in autostrada per la durata dello sciopero. La lista: Secchia Ovest, Roncobillaccio Est e San Martino Est (rispettivamente km 156, 243 e 114 dell'A1), Po Ovest sull'A13 (km 43), S. Eufemia Ovest, S. Eufemia Est, Rubicone Est e Rubicone Ovest (rispettivamente km 20, 20, 111 e 111 sulla A14), Nure Nord (km 166 della A21) e Campogalliano Ovest (km 309 dell'A22). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA